

## Indicazioni pratiche per la promozione integrativa



Nelle 142 scuole del Cantone l'ispettorato ha raccolto le prime esperienze inerenti la messa in atto della promozione integrativa. Queste sono state rilevate tramite un'autovalutazione da parte dei direttori, oppure dei presidenti dei consigli scolastici con un'analisi SOFT: molti punti emersi da questa analisi sono stati riassunti in questo documento.

Le formulazioni sottostanti servono come **aiuto orientativo** per la **conduzione scolastica** e come sostegno all'implementazione del processo di integrazione (vedi grafico). Esse non hanno carattere direttivo e nemmeno la pretesa di una immediata messa in atto nelle scuole.

**La conduzione scolastica guida il processo e la pianificazione per una scuola integrativa. Essa si assume la responsabilità per la direzione tecnica e ne controlla la messa in atto. L'ispettorato e altri servizi offrono il loro sostegno**

### A) Insegnamento e collaborazione interna

#### Insegnamento

Gli obiettivi della classe e il piano di promozione devono stare in relazione. Il pedagogo curativo scolastico conosce gli obiettivi della classe, l'insegnante di classe conosce gli obiettivi di promozione adattati per i singoli allievi.

I contenuti della lezione, durante la quale ha luogo l'integrazione, si riferiscono anche al piano di promozione.

La pianificazione annuale, semestrale e settimanale come pure i piani di promozione sono per l'insegnante di classe e per il pedagogo curativo scolastico trasparenti. La pianificazione viene preparata per tempo e viene messa a disposizione reciprocamente (p.e. una settimana prima). In ogni momento è quindi possibile vedere la preparazione, le basi per la pianificazione come pure i piani settimanali.

Gli **obiettivi della classe** vengono fissati dall'insegnante di classe e servono quale punto di partenza per la pianificazione comune della lezione. Solo in questo modo sarà possibile, da parte del pedagogo curativo scolastico adattare, individualizzare gli obiettivi per i singoli allievi.

**L'organizzazione della lezione e dei metodi** devono dare la possibilità al pedagogo curativo scolastico di essere attivo all'interno della classe.

La **collaborazione** fa parte della condizione d'impiego e deve essere obbligatoriamente elencata nel **mansionario**.

Le competenze e i compiti dei due insegnanti sono chiariti. I vari modelli di collaborazione vengono pensati e discussi nel team insegnanti per chiarire le competenze. Le competenze specifiche di materia e le esperienze individuali di tutti vengono sfruttate. Predomina una cultura delle porte aperte e della tolleranza.

Sono regolamentate le aspettative e i doveri del pedagogo curativo scolastico e dell'insegnante di materia per quel che riguarda **la partecipazione** a giornate sportive, attività particolari, incontri, serate genitori, colloqui ecc.

Il pedagogo curativo scolastico è incaricato principalmente per la pedagogia specializzata. **L'inserimento** per supplenze, vigilanza, assistenza va affrontato in modo critico.

La collaborazione tra pedagogo curativo scolastico e insegnante di classe **viene messa periodicamente in discussione** analizzando criticamente le condizioni favorevoli e le condizioni pregiudizievoli (inibitorie).

La direzione scolastica ha la **visione sugli accordi** e si fa un quadro della qualità per quanto riguarda la collaborazione.

Tra i pedagogisti avviene **uno scambio di informazioni** a livello di materia (eventualmente con il coinvolgimento del consulente scolastico o altri specialisti) sotto forma di interviste, conferenze su temi specifici e/o perfezionamento professionale.

Per i pedagogisti curativi scolastici senza esperienza o senza formazione è consigliabile un sostegno specialistico.

## B) Pianificazione delle misure di promozione

Le fasi alterne del piano di promozione (svolgimento, frequenza delle valutazioni dello stato momentaneo) sono regolate in modo uniforme per tutta la scuola.

Il pedagogo curativo scolastico e l'insegnante di classe si assumono una **responsabilità condivisa** per le **valutazioni dello stato momentaneo**. Si chiariscono i ruoli su chi è responsabile per l'invito, per la conduzione e per la redazione del verbale.

I **piani di promozione** presentano una struttura **uniforme** e sono applicati in maniera vincolante.

Il pedagogo curativo scolastico ha la possibilità di far riferimento **a esempi, modelli, corsi e materiali** per redigere i piani di promozione e i rapporti di apprendimento. L'elaborazione del piano di promozione è una responsabilità del pedagogo curativo scolastico.

Il piano di promozione si orienta agli **obiettivi di classe** e gli obiettivi individuali di promozione agli obiettivi derivanti dai colloqui sul punto della situazione. Tutti gli specialisti coinvolti (terapisti, logopedisti, ...) vengono coinvolti **interdisciplinariamente** nella pianificazione delle misure di promozione.

I piani di promozione sono **accessibili a tutti** gli specialisti coinvolti.

La direzione scolastica ha la **visione** dei piani di promozione e esige una qualità professionale e un carattere vincolante della documentazione. La **distribuzione** e **l'archiviazione** viene regolata in modo uniforme per la scuola.

## C) Pianificazione

**Il grado di occupazione e i compiti** del pedagista curativo scolastico sono definiti con chiarezza. È opportuno pianificare l'occupazione del pedagista curativo scolastico in un'unica scuola. Se possibile le lezioni di SSI e di IP vanno assegnate allo stesso pedagista specializzato (tempo di presenza nella classe, meno persone di riferimento per ogni classe) Inoltre, meno classi di riferimento per il pedagista.

Nelle assunzioni vengono considerati prima i pedagisti curativi scolastici **con una formazione specifica**. La qualifica professionale e la capacità di cooperazione sono punti centrali. Insegnanti idonei vanno motivati a seguire la formazione in pedagogia curativa.

Per i pedagisti che lavorano **per diversi datori di lavoro** (centro di competenza e comuni) la responsabilità personale complessiva è regolata in modo chiaro.

La direzione scolastica gestisce le risorse in modo flessibile e deve poter disporre di lezioni di riserva. Così c'è la possibilità di operare dei cambiamenti in base alle necessità che possono manifestarsi nel corso dell'anno.

Il **bisogno educativo** viene rilevato periodicamente, valutato e messo in discussione. La necessità guida l'offerta.

La direzione scolastica sostiene la **continuità del team**. I processi di collaborazione tra insegnanti di classe e pedagisti curativi scolastici vengono sempre ottimizzati attraverso una collaborazione a lungo termine.

Nelle scuole grandi, i pedagisti curativi scolastici vengono assegnati, nel limite del possibile, **allo stesso ciclo**. In questo modo possono specializzarsi tecnicamente e metodicamente per un preciso livello.

L'inserimento di **assistenti** può rappresentare, in certi casi, un valido aiuto per la classe, ma anche per l'insegnante. Tuttavia essi non sostituiscono il lavoro del pedagista specializzato

Lo stesso **pedagista curativo scolastico** si occupa delle lezioni PIP, PIC, PISA e nel limite del possibile di quelle SSI. Ad ogni classe e insegnante di classe viene assegnato nel limite del possibile un solo pedagista curativo scolastico.

Nell'orario vengono sincronizzate per più classi le lezioni di italiano e matematica. In questo modo possono essere programmati **blocchi delle lezioni coordinati** per la promozione integrativa. In caso di necessità le lezioni si possono svolgere con una modalità parzialmente integrativa.

Le **lezioni da dedicare ai colloqui** (che siano pagate o meno) devono essere inserite nel piano settimanale delle lezioni.

Tragitti e **spostamenti** devono essere considerati nell'orario.

Le **infrastrutture scolastiche e le contingenze di spazio** permettono un insegnamento parzialmente integrativo (spazi per lavori di gruppo, materiali specifici per le misure di promozione, ...).

## D) Promozione dell'insegnamento e organizzazione

### Offerte

Lo sviluppo dell'insegnamento pone al centro la *gestione dell'eterogeneità*.

Le *procedure* nel campo della pedagogia specializzata sono regolate in maniera chiara.

### Offerte e procedure

Nelle sedi più grosse viene impiegato *un team specialistico* composto da insegnante di classe, pedagogista curativo scolastico, direzione scolastica e eventualmente dal consulente scolastico. Nelle scuole senza direzione scolastica subentra il consiglio scolastico.

Nei team di sede vengono stipulati degli *accordi* concernenti i contenuti e *gli obiettivi dei diversi bisogni educativi* PIP, PICA, PISA.

Gli *obiettivi della promozione integrativa quale prevenzione PIP* vengono definiti come prima priorità e in seguito vengono elaborati i contenuti. La pianificazione può estendersi per più settimane, ad esempio: pianificazione quadrimestrale, elenco di possibili contenuti per le lezioni PIP, sequenze elaborate di comune accordo calibrate sui bisogni delle allieve e degli allievi e/o della scuola. Si consiglia di elaborare una sorta di *portfolio* per la classe.

Le *esperienze* raccolte durante le lezioni PIP vengono valutate periodicamente e discusse internamente (Quali obiettivi ci prefiggiamo per la cooperazione in team? Come realizzare delle buone sequenze di insegnamento integrativo?).

La *promozione dei talenti* deve essere adeguatamente considerata nell'insegnamento. La sede ha emanato delle direttive in merito alla promozione dei talenti per esempio un concetto, un incarico specifico agli insegnanti, delle attrezzature specifiche, curare l'aggiornamento degli insegnanti, ecc.)..

**Gli obiettivi differenziati delle misure di promozione PIP, PISA e PICA devono essere chiari a tutti. Le lezioni PISA sono evidenziate nell'orario e sono inglobate nell'insegnamento.**

Nel corso del passaggio dalla scuola elementare alla scuola superiore è necessario rivalutare l'insieme delle misure di promozione. La promozione integrativa deve sempre essere tematizzata durante i *colloqui retroattivi* tra gli insegnanti del grado secondario I e gli insegnanti di sesta elementare.

La direzione prende seriamente tutte le segnalazioni di situazione che creano *sovraccarico nel sistema* e reagisce attivamente (personale aggiuntivo, consulenza specialistica, offerte time-out)

### Atteggimento

Viene sostenuto attivamente *il cambiamento di cultura e il cambio di paradigma* derivato dalla promozione integrativa e dal riconoscimento dell'eterogeneità.

*Materiali elaborati* come ad esempio sequenze di lezioni, fogli di lavoro ecc. devono essere accessibili a tutti gli insegnanti.

La direzione definisce l'implementazione della pedagogia specializzata come elemento centrale della *promozione dell'insegnamento* e *dell'organizzazione scolastica* (scambio professionale di informazioni). Nella pianificazione annuale per tutto il collegio insegnanti va tenuta in debita considerazione la promozione della pedagogia specializzata..

## E) Collaborazione esterna e informazione

### Informazione

**Tutti i detentori dell'autorità parentale vengono informati attivamente per quel che riguarda la promozione integrativa e la procedura di valutazione. Il pedagogista curativo scolastico deve obbligatoriamente essere presente alla serata genitori.**

Importante approfittare *delle offerte e delle prestazioni* dei servizi specializzati cantonali.